



L'INFORMAZIONE

DI PARMA



L'INFORMAZIONE DI RETE 7 S.p.A. Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 41100 Tel. 0521/993696, fax 0521/991553.
E-mail redazione@informazione.com, Pubblicità EDIT 7, via dei Mercati 16/A, 41100 Parma, tel. 0521/992126, fax 0521/941553; commercial@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 35/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Bo

Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2008 - ANNO IV NUMERO 50

€ 1,00

Incontro del rappresentante politico con i vertici delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil

«Aiuto per il popolo birmano in fuga»

L'appello di Beaudée Zawmin, vicedirettore del governo in esilio

Una popolazione che vive al di sotto del livello di povertà stabilito (meno di un dollaro al giorno), in piena crisi umanitaria e sanitaria. Il dramma del popolo birmano, sottoposto da anni a violazioni di ogni tipo dalla dittatura

militare, è stato oggetto dell'incontro di ieri alla sede della Cgil, tra i vertici di Cgil, Cisl e Uil, e il vicedirettore del governo birmano in esilio, Beaudée Zawmin. «Dopo la vittoria, alle elezioni, della Lega nazionale per la democrazia - spiega Zawmin - guidata da Aung San Suu Kuy, i militari hanno risposto con arresti di massa dei leader dei partiti democratici, dei sindacati e delle associazioni. I birmani sono costretti a scappare, si stimano - continua - 1 milione e 200 mila lavoratori birmani emigranti in Thailandia, dove vengono sfruttati dalle fabbriche delle grandi multinazionali, e i più sfavoriti sono le donne e i minori». Tanti i temi toccati, dalla violenza sulle donne, al referendum per l'approvazione di una costituzione, al lavoro che si sta facendo con



Un momento dell'incontro nella sede di Cgil

Fassino e gli enti locali e regionali perché si arrivi presto alla democrazia. Infine Zawmin lancia un appello. «Da soli non possia-

mo farcela, chiediamo aiuto affinché si comincino a fare progetti in Thailandia per il popolo birmano in fuga». (Chiara Spotti)